



Giovedì 25 ottobre

LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

TUTTI ARMATI. La coalizione di governo è sempre più verde Lega. Il Movimento a Cinque stelle ha votato senza esitazioni i provvedimenti sulla legittima difesa che ieri sono passati al Senato anche con i voti di Forza Italia, Fratelli d'Italia. Il Pd ha votato solo l'articolo 2 della legge, quello sui casi di azioni in stato di turbamento. Ma nel partito democratico scoppia comunque un nuovo caso politico. Ora il provvedimento dovrà essere votato dalla Camera

LA NOTTE DI SAN LORENZO. È la copertina del manifesto che parla dell'altra notizia in primo piano: la visita di Matteo Salvini nel quartiere San Lorenzo di Roma. Il ministro che è andato a portare un fiore nel luogo dello stupro e dell'uccisione della giovane sedicenne, è stato fischiato ma anche applaudito. "La prossima volta torno con la ruspa", ha replicato il ministro. Su Repubblica scrive Massimo Giannini che individua un filo di estrema destra che lega le esternazioni di Salvini alle norme sulla legittima difesa generalizzata a tutta la giornata (non più solo di notte come era stato previsto inizialmente). "Desiree. Si apre il caso Roma" è il titolo del Corriere della Sera. Sulla Stampa si esplicitano le mire politiche di Salvini e del suo partito: "Tragedia di Desiree: la Lega prepara la conquista di Roma"

IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA. La Cgil insieme a decine di organizzazioni della società civile prepara le manifestazioni di sabato "contro la barbarie" (vedi più avanti)

UNA CORSA CHIAMATA SPREAD. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ieri ha avuto un confronto con Putin, comincia a mettere le mani avanti sugli effetti della manovra economica. Mentre Salvini continua a polemizzare con Bruxelles, sia Conte, sia il ministro Tria mettono in guardia sulla crescita continua del differenziale spread. Intanto si moltiplicano i casi di rottura della solidarietà nazionale. Succede per esempio in Lombardia nel campo della scuola e dell'università

ARRIVANO I RUSSI. Il presidente Putin ha detto che il suo paese è pronto ad acquistare Bpt italiani. Sono molti i commentatori che parlano del nuovo protagonismo in Italia ed Europa della Russia



segnalazioni dalla stampa e dal web

FLC LOMBARDIA: NESSUNA AUTONOMIA DIFFERENZIATA ALLE REGIONI SU SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA. I DIRITTI NON SONO TERRITORIALI

La FLC CGIL Lombardia esprime forte preoccupazione per quanto intrapreso dalla Giunta Regionale Lombardia in merito alla richiesta al governo di maggiore autonomia sulle materie relative a istruzione, università e ricerca. L'art. 116 della Costituzione prevede la possibilità per le Regioni a statuto ordinario di chiedere maggiori forme e condizioni di autonomia in accordo con il governo. Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, in modo diverso, hanno intrapreso il confronto sia con il precedente governo che con l'attuale su svariate materie concorrenti.

La bozza di richiesta di autonomia differenziata, non ancora pubblica, presentata da Regione Lombardia al governo per un'intesa su ben 23 materie, tra cui l'istruzione, l'università e la ricerca, è pericolosa per la tenuta del sistema nazionale dei settori della formazione e della conoscenza. Lo sostiene Tobia Sertori, Segretario Generale Flc Cgil Lombardia

In riferimento a tali materie, Regione Lombardia avanza la richiesta di un'autonomia, per la Scuola, sulla disciplina delle funzioni e dell'organizzazione delle scuole; sulla gestione e distribuzione delle dotazioni organiche del personale, disciplinandone il rapporto di lavoro in ruoli regionali con contratti collettivi regionali; sulla disciplina e la composizione delle funzioni degli Organi Collegiali nella scuola; sul passaggio di tutto il personale dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Uffici Scolastici Territoriali alla Regione. Per l'Università la richiesta di competenza legislativa e amministrativa, la programmazione universitaria, la regionalizzazione del fondo ordinario e la definizione di quote premiali, la disciplina dei requisiti e criteri per la figura del ricercatore d'impresa, l'impiego nelle Università di personale a contratto secondo strumenti di diritto privato del lavoro. Per la Ricerca la richiesta di competenza legislativa e amministrativa in materia di ricerca scientifica, gestione del fondo unico per la ricerca scientifica, l'istituzione di una sezione speciale per la funzione di valutazione a livello regionale, la disciplina e l'istituzione della figura del ricercatore e definizione di uno specifico inquadramento contrattuale. Questa è solo una parte del contenuto della proposta di Regione Lombardia al Governo in tema di scuola, università e ricerca. E' evidente che il rischio di una destrutturazione del sistema nazionale è concreto, prosegue Sertori.

Questa filosofia e questa scelta politica di un regionalismo spinto tra regioni ricche e regioni meno ricche che non rispetta il mandato Costituzionale della garanzia del principio di uguaglianza e di un livello nazionale delle prestazioni. La Flc Cgil ritiene prioritaria la garanzia dell'unità del sistema paese e dell'esigibilità dei diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale. E' contraria all'idea secondo cui l'offerta formativa, i diritti siano un bene limitato alle condizioni di dove si abita e della regione di appartenenza.

L'attribuzione di ulteriori forme di autonomia è possibile solo dopo aver introdotto (come prevede la Costituzione) i LEP (livelli essenziali delle



segnalazioni dalla stampa e dal web

prestazioni) su tutto il territorio nazionale. Da questo punto di vista i LEP costituiscono il limite da cui le Regioni devono partire per ottenere forme ulteriori di autonomia. Dal punto di vista sindacale siamo contrari ad una differenziazione del rapporto di lavoro del personale tra le Regioni. Difendiamo il diritto a un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che a parità di lavoro preveda parità di salario e parità di diritti. Le contrattazioni di scuola, di ateneo e di ente sono deputate, secondo le indicazioni del Ccnl, a regolare il salario accessorio, le prestazioni aggiuntive delle lavoratrici e dei lavoratori, salvaguardando la funzione nazionale di tutto il personale. "Non possono esserci scelte politiche che nel nostro Paese non si confrontino con la Costituzione – conclude Sertori - E la nostra Costituzione è chiara".

LIGURIA. FIM, FIOM, UILM SCRIVONO AL GOVERNO SULLA VERTENZA PIAGGIO

I sindacati metalmeccanici della Liguria hanno scritto una lettera al governo affinché si affronti la situazione della Piaggio Aerospace di Villanova d'Albenga e Genova. Il protrarsi della situazione di incertezza legata all'Iter che riguarda il Decreto Ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R SMD 04/2017 per l'acquisizione di velivoli a pilotaggio remoto sta infatti rischiando di diventare elemento devastante per tutta la Regione Liguria essendo lo stabilimento dislocato su due unità produttive rispettivamente a Genova Sestri e Villanova d'Albenga e uno stabilimento ad Albenga LaerH dedicato al supporto delle lavorazioni velivolistiche. Non possiamo permetterci - dicono Fim, Fiom e Uilm - di rischiare nulla in un'Azienda come Piaggio Aerospace che conta 1200 dipendenti ed ha un know how unico nel nostro paese".

LUNEDI' A GENOVA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA STRAGE SILENZIOSA" SULLE MORTI PER AMIANTO

Lunedì 29 ottobre 2018 alle ore 16.30 presso l'Aula di San Salvatore dell'Università di Genova in Piazza Sarzano 9, si terrà la presentazione del volume "La strage silenziosa. Genova e i morti d'amianto, storia di una battaglia operaia" di Marco Grasso e Marcello Zinola per Rubbettino editore, pubblicato dalla Camera del Lavoro di Genova.

Il libro racconta la storia di una lunga battaglia operaia per ristabilire giustizia su un'amara realtà: la strage silenziosa dell'amianto a Genova. A partire dal 1994, in Liguria si sono ammalate di mesotelioma oltre 3.200 persone (più della metà nel capoluogo), ogni anno si aggiungono 130 nuovi malati e i decessi provocati dall'asbesto sono quasi 3.000. Nonostante questo, ad essere processati a Genova sono stati gli operai e non i veri responsabili. Tutto inizia nel 2008 quando un ex dipendente di un piccolo patronato autonomo denuncia un sistema di mazzette nel riconoscimento dei benefici previdenziali legati



segnalazioni dalla stampa e dal web

all'esposizione all'amianto. Da qui parte una inchiesta che durerà 10 anni con 1.400 avvisi di garanzia agli ex dipendenti delle principali fabbriche genovesi tra cui Ilva e Ansaldo Energia, la revoca di centinaia di pensioni e di migliaia di certificazioni di esposizione. Dall'inchiesta non emergerà nessuna "grande truffa", ma per invertire questo assunto e per ristabilire i diritti dei lavoratori, ci vorranno anni di manifestazioni e un esposto presentato in Procura. Nel libro si affronta la vicenda dell'inchiesta attraverso i documenti processuali e quella dei malati e delle loro famiglie attraverso le dirette testimonianze degli interessati.

Ne parleranno i protagonisti delle lotte Livio Verdi ex dipendente Ansaldo e Alessandro Rela ex dipendente Ilva, Antonio Perziano e Ivano Bosco Sindacato Pensionati e Camera del Lavoro, gli autori Marco Grasso e Marcello Zinola, i segretari nazionali Cgil e Spi Maurizio Landini, Ivan Pedretti.

CON I MIGRANTI CONTRO LA BARBARIE. SABATO 27 OTTOBRE IN PIAZZA IN TANTE CITTA'

La Cgil insieme a decine di organizzazioni della società civile ha lanciato un appello alla mobilitazione. "In Italia e in Europa risuonano forti campanelli di allarme. I principi di civiltà e di convivenza democratica sono tornati a essere bersagli di chi vuole dividere, reprimere, escludere, cacciare. Razzismo e xenofobia vengono ogni giorno instillati tra gli italiani del Nord e del Sud, e si diffondono nelle città e nelle periferie sociali. Ma se prima si trattava soltanto di segnali universalmente considerati negativi, adesso i sintomi sono rappresentativi di un'involuzione profonda. E fanno paura. A fronte di un cambiamento così preoccupante, manca però una grande risposta di popolo contro le violenze, i soprusi, le prepotenze che scendono dall'alto come una nera cappa che copre il nostro Paese. Una risposta in nome dei diritti, del rispetto, del senso di umanità che non possiamo e non dobbiamo smarrire.

LA SOLIDARIETA' AL SINDACO DI RIACE

I primi segnali di un'alternativa sono arrivati con la risposta all'attacco a Riace e al suo sindaco Mimmo Lucano.

Da più parti viene la richiesta di una battaglia di civiltà, in difesa della democrazia costituzionale. E contro le diseguaglianze, contro le povertà, sociali e culturali che i ministri dell'odio manipolano, strumentalizzando il disagio e la sofferenza che coinvolgono milioni di italiani, per rivolgere la rabbia nei confronti delle persone più deboli dei nostri tempi: i migranti.

A questa gente, a milioni di donne, uomini, bambini viene negato qualsiasi diritto. È un'umanità che fugge da fame, povertà, guerre, terrore. Di questo immenso popolo, una piccola parte vorrebbe venire in Italia, anche solo per attraversarla. Lo vorrebbe fare rivolgendosi agli Stati, legalmente e senza



segnalazioni dalla stampa e dal web

rischiare la vita. Ma leggi e politiche sempre più proibizioniste e liberticide producono morte e sofferenza e alimentano la criminalità e le mafie.

IN ITALIA SOFFIA UN VENTO DI VIOLENZA

In Italia soffia un vento furioso di propaganda e, peggio, di violenza. Il limite della intolleranza si traduce in forme di aggressione e regressione sempre più gravi. I migranti diventano ostaggi, nemici, gente pericolosa. Insultati, picchiati, feriti da armi da fuoco, concentrati in centri invivibili. Adulti, minori, donne sole, bambini trovano in Italia un'ostilità crescente. E come se non bastassero il blocco delle navi e il boicottaggio delle Ong, il governo approva un decreto che, se accolto dal Parlamento, metterebbe ancora più a rischio la loro vita.

Un Decreto che punta a demolire il diritto d'asilo, a consegnare ai privati l'accoglienza puntando sui grandi centri che alimentano corruzione e razzismo, scaricando sui territori costi, disagio e tensione sociale.

CREARE UN ARGINE CON LA BANDIERA DELLA PACE

Eppure nonostante le difficoltà politiche, nonostante i dubbi, nonostante le divisioni, tanti italiani sono disposti a fare argine al drammatico dilagare di comportamenti "cattivi", che non avevamo ancora mai visto prima verso i più indifesi. Ma c'è di peggio, perché chi perseguita i deboli non se ne vergogna. Ostentando e stimolando odio.

A questa vasta area democratica, cattolica, di sinistra, spetta il compito di tenere alta la bandiera della civiltà, della pace, della convivenza tra diversi, della democrazia. Il mondo cattolico, con le sue strutture e i suoi giornali, è già impegnato attivamente in aiuto dei migranti e in prima fila contro razzismo e xenofobia: la Chiesa di papa Francesco interpreta con lucidità i tempi presenti. Ma ci sono centinaia di associazioni disposte a mobilitarsi in nome dell'umanità. E poi ci siamo tutti noi, donne, uomini, giovani e meno giovani, compagne e compagni, preoccupati e convinti della necessità di dare una ampia e forte risposta alla crescente barbarie. È il tempo di compiere un primo, grande, passo. Tutti insieme. E possiamo farlo manifestando il 27 ottobre 2018, non in una ma dieci, cento città.

Per adesioni: conimigranticontrolebarbarie@gmail.com

Hanno finora aderito:

ACTIONAID, AIDOS, ANPI, ANTIGONE, ANYMORE ONLUS, AOI, ARCI, ARCS, ARS, ARTICOLO 21, ASGI, ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO, ASSOCIAZIONE CARMINELLA, ASSOCIAZIONE CULTURALE MULTIETNICA "LA KASBAH" ONLUS, ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE COLLINA DELLA PACE, ASSOCIAZIONE CULTURALE SMASCHERATI!, ASSOCIAZIONE FEMMINILE MASCHILE PLURALE - RAVENNA, ASSOCIAZIONE IL SOCIALISTA - MILANO, ASSOCIAZIONE ITACA



ASBL, ASSOCIAZIONE LABDEM SICILIA, ASSOCIAZIONE LEZIONE AL CAMPO, ASSOCIAZIONE MESTIZAJE, ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE ANOLF LOMBARDIA, ASSOCIAZIONE PARTECIPALERMO, ASSOCIAZIONE PER IMMIGRATI DI APRILIA DIALOGO DELLA RETE SCUOLE MIGRANTI, ASSOCIAZIONE PROGETTO ACCOGLIENZA DI BORGO SAN LORENZO, ASSOCIAZIONE SARO -WIWA BARI, ASSOCIAZIONE STONEWALL GLBT - SIRACUSA, ASSOCIAZIONE TAMPEP, AVVOCATO DI STRADA, BAOBAB EXPERIENCE, CEFA, CENTRO ASTALLI, CENTRO MONDIALITA' SVILUPPO, CIAC ONLUS - CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO, CICAR COORDINAMENTO IMMIGRAZIONE CASTELLI ROMANI, CIDIS ONLUS, CIFA, CGIL, CIPSI, CIR, CITTADINANZATTIVA, CNCA, COCIS, COMITATI DOSSETTI PER LA COSTITUZIONE, COMITATO IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE - RAVENNA, COMITATO PER VALORIZZAZIONE E LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE - FAENZA, COMITATO SALVIAMO LA COSTITUZIONE - CHIETI, COMUNITA' DI VITA CRISTIANA/LEGA MISSIONARIA STUDENTI (CVXLMS) ITALIA, CONCORDITALIA, CONSORZIO ONG PIEMONTESI (COP), CONSULTA PROVINCIALE ANTIFASCISTA DI RAVENNA, COOPERATIVA DI CONSUMO REZZATO (BS), COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI PARMA E PROVINCIA, COORDINAMENTO NOI TUTTI MIGRANTI LECCO, COORDINAMENTO PER LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE, COORDINAMENTO SPRAR - PROVINCIA DI COSENZA, COSPE, CULTURA E' LIBERTA', DOKITA, EMMAUS ITALIA, FEDERCONSUMATORI, FISH CALABRIA ONLUS, FOCSIV, FOCUS CASA DEI DIRITTI SOCIALI, FONDAZIONE EMMANUEL-DON FRANCESCO TARANTINI PER LE MIGRAZIONI E IL SUD DEL MONDO, FORUMSAD, GRUPPO ABELE, GRUPPO "MANI ROSSE ANTIRAZZISTE", GUS, HUMAN BEINGS - LABORATORIO TEATRALE INTERCULTURALE (PERUGIA), IL MANIFESTO, IL MANIFESTO IN RETE, IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA, INTERSOS, JANUAFORUM, LEGACOOPSOCIALI, LEGAMBIENTE, LIBERA, LIBERTA' E GIUSTIZIA, LIGNARIUS (APS) - ROMA, LINK2007, LINK COORDINAMENTO UNIVERSITARIO, LUNARIA, MANIFESTO PER PADOVA SENZA RAZZISMO E DISCRIMINAZIONI, MANTOVA PER LA PACE, MIGRANTES MESSINA, MOLTIVOLTI, MOVI, MOVIMENTO CAMBIAMO MESSINA DAL BASSO, MOVIMENTO SVILUPPO E PACE, ONG PRO.DO.C.S., OSSERVATORIO AIDS - DIRITTI SALUTE, OXFAM, P.A.R.V.A. CASA DELLE DONNE DI VITERBO, PEACELINK, PROACTIVA OPEN ARMS, PROTEA SCS, PUNTO PACE DI PAX CHRISTI - FERENTINO, RETE DEGLI STUDENTI MEDI, RETE DELLA CONOSCENZA, RETE ROMANA DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO PALESTINESE, RE.TE. ONG (ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE), S/MURARE IL MEDITERRANEO DELL'UNIVERSITA' DI BARI "ALDO MORO", STATEWATCH, STRISCIA ROSSA, SUORE AUSILIATRICI DELLE ANIME DEL PURGATORIO, TERRES DES HOMMES, UDU, UIL, UISP, UNIONE DEGLI STUDENTI, UN PONTE PER, UNIVERSITA' POPOLARE LECCE (UNIPOP), VIM



segnalazioni dalla stampa e dal web

Adesioni individuali: Renata Bedendo, Roberto Biscardini, Ginevra Bompiani, Anna Bonaiuto, Paola Bruno, Luciana Castellina, Anna Maria Ceci, Carlo Cecchi, don Luigi Ciotti, Massimiliano Clemente, Furio Colombo, Danilo Cremonte, Giusetta Della Gatta, Adele Del Guercio, Carlo De Michele, Roberta D'Alesio, Fabrice Olivier Dubosc, Agostino Ferrente, Elisabetta Luise, Gigi Epifani, Renzo Fior, Mariella Foresti, Anna Maria Formisano, Caterina Frustaci, Alfonso Gianni, Rita Giliberto, Francesco Indovina, Pasquale Iorio, Maria Antonietta La Barbera, Wilma Labate, Giovanni Ladiana, Raniero La Valle, Giuseppe Licordari, Maria Antonietta Mammarella, Gianfranco Mammone, Silvia Mancino, Cristina Mangia, Mario Martone, Ignazio Masulli, Danielle Mazzonis, Tomaso Montanari, Antonino Ottimofiore, Alice Oxman, Marilena Pandolfelli, Marina Pasquino, Maria Paola Patuelli, Carlo Petrini, Paolo Pietrangeli, Alessandro Portelli, Enrico Pugliese, Davide Riondino, Davide Rostan, Melania Sammarco, Aldo Tortorella, Luigi Tribioli, Andrea Vinciguerra, Vincenzo Vita

APPROFONDIMENTI

FCA E MAGNETI MARELLI, UN DIVORZIO DI CONVENIENZA

Ne parla Fernando Liuzzi sul Diario del lavoro. "Con un comunicato datato Londra, 22 ottobre, Fca ha annunciato di "aver siglato un accordo" per la cessione di Magneti Marelli a Calsonic Kansei, "uno dei principali fornitori giapponesi di componentistica per autoveicoli". Secondo lo stesso comunicato, non privo di un tono un po' enfatico, le "attività congiunte" delle due imprese - che, dopo la fusione, "opereranno sotto il nome di Magneti Marelli CK Holdings - costituiranno "il 7° gruppo indipendente più grande al mondo per fatturato nella componentistica per autoveicoli". Fatturato che dovrebbe aggirarsi sui 15 miliardi di euro. L'operazione, il cui "controvalore" è pari a 6,2 miliardi di euro, "dovrebbe concludersi nella prima metà del 2019".

Non si può dire che questa notizia sia giunta del tutto inattesa. Voci di una imminente vendita di Magneti Marelli al fondo statunitense Kkr (Kohlberg Kravis Roberts), che nel 2017 ha acquisito Calsonic Kansei dalla casa automobilistica giapponese Nissan, erano già circolate negli ultimi tempi. E tuttavia, si tratta di una notizia meritevole di essere analizzata per i suoi



segnalazioni dalla stampa e dal web

diversi aspetti che sono, allo stesso tempo, significativi e problematici.

Per leggere l'articolo completo:

http://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=70064#.W9E_6RFoTIU

IL SALARIO MINIMO IN SPAGNA

Ne parla su Rassegna Sindacale Elena Marisol Brandolini. Una delle principali misure economico-finanziarie contenute nell'accordo tra il governo spagnolo e Podemos per la Finanziaria del 2019 è quella dell'aumento del salario minimo interprofessionale da 735,90 a 900 euro mensili. Una crescita del 22,3% che è in questi giorni oggetto di dibattito e di critica da parte delle imprese e del Fondo monetario internazionale. Valutazione non condivisa dal sindacato confederale, che – pur sottolineando il fatto che non si tratta di un risultato scaturito dal dialogo sociale – ha dato della misura un giudizio positivo. “Il salario minimo – spiega a Rassegna Fernando Lezcano López, segretario di comunicazione e portavoce di Comisiones Obreras (Ccoo) – è questione su cui il concorso degli agenti sociali è obbligato, nel senso che o avremmo dovuto negoziarlo o quanto meno essere informati previamente dell'incremento deciso. Però comprendiamo la delicatezza della congiuntura politica in cui ci troviamo e valutiamo positivamente la crescita a 900 euro, perché abbiamo negoziato con le imprese un minimo contrattuale di 1.000 euro, minacciandole che se non lo avessero applicato avremmo chiesto al governo un salario minimo di pari entità”.

Per leggere l'articolo completo: <http://www.rassegna.it/articoli/salario-minimo-in-spagna-e-al-centro-del-dibattito>

QUELLA SAGGEZZA PERSA DEI NONNI

Sul Corriere della Sera Antonio Polito scrive: “In un mondo in cui condividiamo tutto, anche attraverso i social, l'unica cosa che non condividiamo più - dice il Papa nel suo ultimo libro - è la saggezza. E manca un'alleanza tra giovani e anziani. «La nostra società ha privato i nonni della loro voce. Abbiamo tolto lo spazio e l'opportunità di raccontarci le loro storie e la loro vita»....l'articolo completo a pagina 25

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA DELLA CGIL

DOMANI

Bologna – Palazzo Re Enzo, Salone del Podestà, ore 11.30. Convegno Agi



segnalazioni dalla stampa e dal web

'Lavoro 4.0. Innovazione digitale: categorie giuridiche alla prova' – Lavoro e nuove tecnologie in azienda. Partecipa il segretario confederale della Cgil Maurizio Landini

XVIII CONGRESSO CGIL. VERSO L'ASSISE NAZIONALE DI BARI DEL GENNAIO 2019

Il XVIII Congresso della Cgil si svolgerà a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019. La decisione è stata assunta dal Comitato direttivo del sindacato (10 marzo) che ha eletto la commissione politica, composta da 52 membri più i componenti la segreteria nazionale, e votato la delibera che dà il via al percorso congressuale. Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte, invece, le assemblee congressuali di base. Ora sono in corso (fino al 31 ottobre) i congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali. I congressi delle Cgil regionali avranno inizio il 5 novembre e si dovranno concludere entro il 24 dello stesso mese. A seguire, dal 26 novembre al 20 dicembre, si svolgeranno i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil, che si terrà dal 9 all'11 gennaio del 2019. Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale.

PROSEGUE IL RINNOVAMENTO DEL GRUPPO DIRIGENTE

Il dibattito congressuale procede a pieno regime. Si moltiplicano gli appuntamenti dei congressi con le relative votazioni dei nuovi gruppi dirigenti delle strutture Cgil. Impossibile per il mattinale dare conto di tutte le notizie che arrivano quotidianamente sui nuovi gruppi dirigenti delle categorie, delle strutture regionali e delle Camere del Lavoro. Il rischio è sempre quello di tralasciare involontariamente qualche notizia. Per avere quindi il quadro generale sulle scelte dei nuovi segretari da parte delle varie strutture Cgil vi invitiamo a vedere il sito di Rassegna Sindacale che aggiorna costantemente le notizie dai territori (www.rassegna.it) e la pagina speciale di RadioArticolo1, con la trasmissione Tutto Congressi: <http://www.radioarticolo1.it/tag/xviii-congresso-cgil>. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) i documenti e le informazioni sul Congresso.

Una puntualizzazione è necessaria anche a proposito dell'acceso dibattito che si



segnalazioni dalla stampa e dal web

sta sviluppando sui siti web e i social network sulla proposta di Susanna Camusso di Maurizio Landini come nuovo segretario generale. Ci sono state importanti prese di posizione di dirigenti Cgil a vari livelli (tanto per fare degli esempi noti il dibattito che si sta sviluppando sul Diario del lavoro, www.diariodellavoro.it, e le prese di posizione e indiscrezioni del blog Fortebraccio). Vista la natura del mattinale, è ovvio che non potremo dare conto giornalmente di tutti gli interventi (sarebbe come anticipare il dibattito congressuale vero e proprio), ma cercheremo piuttosto di raccontare il "racconto" dei media dal punto di vista del "parlano di noi" e ovviamente del calendario dei congressi a tutti i livelli dell'organizzazione.

"PARLANO DI NOI", IL CONGRESSO CGIL SUI QUOTIDIANI

Per quanto riguarda i giornali di oggi da segnalare sul Foglio il pezzo di Daniele Boneschi, "Landini chi?" a pagina 2 : "Non è uno scontro da poco quello che si sta consumando nel maggior sindacato italiano, la Cgil. Perché dentro le trincee che i capi delle categorie e delle Camere del lavoro stanno scavando anche in Lombardia, passa una cultura della rappresentanza diversa. E forse, sulle sorti della Cgil e del suo gruppo dirigente, si gioca anche il futuro della sinistra riformista (sempre che abbia ancora un futuro). L'immagine plastica delle divisioni -che attraversano il maggior sindacato italiano dopo la proposta avanzata (non troppo a sorpresa) da Susanna Camusso, col nome di Maurizio Landini - la offrono i due dirigenti più in vista: Massimo Bonini, segretario della Camera del lavoro di Milano che non è disposto a scegliere Landini "prendere o lasciare", ed Elena Lattuada, segretaria regionale della Cgil, che invece è favorevole. Non è solo un derby sulle persone. C'è una differenza sostanziale tra la posizione espressa da Landini e quella sostenuta da Vincenzo Colla, possibile competitor. Colla, segretario confederale della Cgil, è nato anche lui nella Fiom ed è cresciuto nel sindacato dell'Emilia Romagna, prima di approdare in segreteria accanto a Camusso....

Sul Corriere del Veneto (p. 9) un articolo sulla mancata rielezione di Enrico Piron alla guida della Camera del lavoro di Venezia. "Piron, caccia ai franchi tiratori. Le "colpe" del segretario".

GLI APPUNTAMENTI CONGRESSUALI DELLA SETTIMANA

OGGI

Pordenone – Villaggio del Fanciullo, Viale della Comina 25, ore 14. IX



segnalazioni dalla stampa e dal web

Congresso Cgil Pordenone. Partecipa il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

Parma – Hotel Parma & Congressi, Via Emilia Ovest, 281/A, ore 9. XIX Congresso Cgil Parma. Partecipa il segretario confederale della Cgil Nino Baseotto

Sangemini (TR) – Centro Congressi Vallantica, ore 14. Congresso Cgil Terni – Presentazione del libro 'Una lunga storia sindacale' di Mario Giovannetti- Partecipa la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti

San Marco Evangelista (CE) – Hotel Vanvitelli, Viale Carlo III, ore 15. VII Congresso Cgil Caserta – dibattito 'Parliamo di ZES in Campania'- Partecipa il segretario confederale della Cgil Vincenzo Colla

DOMANI

Tricesimo (UD) – Hotel Belvedere, Via Belvedere 21, ore 9. III Congresso Cgil Udine. Partecipa il segretario generale della Cgil Susanna Camusso

Sangemini (TR) – Centro Congressi Vallantica, ore 9. Congresso Cgil Terni. Partecipa la segretaria confederale della Cgil Tania Scacchetti

Como – Cinema Teatro Nuovo di Rebbio, via Alfonso Lissi 9, ore 9. IX Congresso Cgil Como. Partecipa il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli

San Marco Evangelista (CE) – Hotel Vanvitelli, Viale Carlo III, ore 9. VII Congresso Cgil Caserta. Partecipa il segretario confederale della Cgil Vincenzo Colla

Genova – Teatro della Gioventù, Via Cesarea 16, ore 9. VII Congresso Cgil Genova. Partecipa il segretario confederale della Cgil Franco Martini

Lanciano (CH) – Hotel Villa Medici, Rocca S. Giovanni, ore 9. VIII Congresso Cgil Chieti. Partecipa la segretaria confederale della Cgil Rossana Dettori

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Modena – Forum Monzani, Via Aristotele 33, 9.30. Congresso Cgil Modena.
Partecipa il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra

Ravenna – Hotel Cube, Via Luigi Masotti 2, ore 16.. VI Congresso Cgil Ravenna.
Partecipa il segretario confederale della Cgil Maurizio Landini

SABATO 27 OTTOBRE

Roma. Comitato direttivo nazionale della Cgil

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7,45. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====

MATTINALE CGIL

segnalazioni dalla stampa e dal web

